

Inserimento all'interno delle attività ergoterapiche della Comunità Residenziale di S'Aspru (Siligo), di un laboratorio per la trasformazione del latte e la produzione di derivati, secondo le norme vigenti

RELAZIONE PRIMA ANNUALITÀ

1. Considerazioni generali

Il progetto é stato parzialmente finanziato dal competente organo regionale per una cifra complessiva di £ 30.000.000, come da pubblicazione sul B.U.R.A.S. n° 22 del 26.07.2001 e da successiva comunicazione ufficiale Vs. Prot. 28735/5 del 3 agosto 2001.

Rispetto alla stesura originale del progetto, il forte ridimensionamento del contributo accordato rispetto a quanto richiesto ha costretto ad alcune modifiche organizzative che peraltro non ne snaturano in alcun modo le finalità e l'impostazione generale.

In particolare:

- il taglio del 50% sul contributo per la copertura spese per il maestro casaro ha portato alla riduzione delle ore annue di insegnamento e supervisione del laboratorio da 384 a 192.

A queste vanno aggiunte 30 ore di insegnamento gratuito fornite da un tecnico di un vicino caseificio industriale. Il tecnico in questione ha trattato, nella fase iniziale del corso, gli aspetti generali di tipo teorico sulla lavorazione del latte e i cenni sulla legislazione di riferimento europea, nonché nozioni di base sulla gestione complessiva del caseificio, vista l'eliminazione del finanziamento per la copertura delle spese per l'esperto di tecniche gestionali;

- l'eliminazione del finanziamento per il tutor ha portato al ridimensionamento delle ore di presenza a 100 annue;

L'alterazione di questi parametri ha portato ad uno sviluppo temporale del progetto ridotto da 8 a 6 mesi all'anno, senza ulteriori modifiche delle linee originali.

2. Avvio del progetto

Le attività previste sono state regolarmente avviate, secondo il progetto approvato, in data 17.11.2001 (cfr. ns. comunicazione del 29.11.2001), con l'acquisizione a convenzione senza vincoli di subordinazione del Maestro Casaro, nella persona del Sig. Angelo Nurra, e l'acquisizione a titolo di volontariato del Sig. Giancarlo Usai, in qualità di esperto di processi di lavorazione industriale del latte.

Sono stati individuati anche la figura del Tutor, nella persona del Sig. Paolo Manconi, operatore di Comunità, dipendente dell'Associazione Mondo X-Sardegna, e l'educatore referente nella persona della Sig.ra Alessandra Buondonno, Responsabile della Comunità.

La scelta del tutor tra il personale già operante all'interno della Comunità con funzioni di operatore ha consentito di ridurre sensibilmente l'impegno orario dell'educatore, non essendo più necessaria la sua supervisione frequente all'interno del laboratorio.

Si sono inoltre realizzati gli incontri organizzativi tra il Maestro Casaro, il Tutor e il referente della Comunità, per la definizione dei dettagli organizzativi e la predisposizione degli strumenti specifici di valutazione dei risultati del progetto (registri, questionari). All'interno di tali riunioni si è anche determinato il periodo ottimale per l'inizio dell'attività formativa vera e propria, anche in relazione al periodo di effettiva produzione degli ovini della Comunità e di conseguente disponibilità di latte per le lavorazioni: la determinazione è caduta nel periodo di 6 mesi compreso tra il gennaio e il giugno 2002.

3. Svolgimento della prima annualità

L'attività di formazione è regolarmente iniziata nel mese di gennaio con l'inserimento dei 5 utenti della comunità previsti e l'avvio degli interventi del maestro casaro, distribuiti tra lezioni di tipo teorico e attività pratiche di caseificazione.

Nella fase iniziale, l'attività del maestro casaro è stata integrata dalle lezioni teoriche dell'esperto nel trattamento industriale del latte, che ha fornito anche i riferimenti legislativi di base.

Il tutor ha svolto prevalentemente il suo compito nelle attività di supporto al laboratorio vero e proprio (cura degli ovini e delle procedure di mungitura e raccolta del prodotto da trasformare secondo standard di qualità), accompagnando gli utenti anche nei momenti di non presenza del maestro casaro.

L'educatore ha collaborato alla fase di programmazione, organizzazione e valutazione delle attività e al monitoraggio costante dello svolgimento del corso, particolarmente dal punto di vista della creazione di un adeguato clima di gruppo e dell'integrazione dell'attività formativa nel percorso terapeutico di ciascun utente. Ciò si è esplicitato in una frequente interazione con il maestro casaro e particolarmente con il tutor, non soltanto nei momenti di riunione formale, documentati da apposito registro, ma soprattutto in frequenti interazioni informali con questi e con gli utenti durante le normali attività di laboratorio.

La valutazione periodica è il coordinamento delle attività si è realizzata attraverso apposite riunioni con cadenza mediamente bimensile.

Le attività di laboratorio, nonché gli incontri di valutazione realizzati tra gli operatori del progetto sono documentati, come da progetto, da apposito registro.

La tabella seguente riporta schematicamente l'impiego delle risorse umane:

	Maestro Casaro	Tutor	Educatore	Totale
Organizzazione e predisposizione strumenti di valutazione	4	4	4	12
Laboratorio e attività di supporto	195	100	34	329
Aggiornamento, coordinamento periodico	14	14	14	42
Valutazione finale	5	5	5	15
TOTALE	214	119	53	

Le ore aggiuntive del maestro casaro rispetto alle 192 finanziate dal progetto sono state fornite a titolo di volontariato.

4. Valutazione dei risultati

Le varie attività previste si sono sviluppate in modo positivo, con l'acquisizione da parte degli utenti di adeguate capacità tecniche nella lavorazione del latte e di autonomia tecnica nella gestione delle varie attività.

All'interno del gruppo è stato individuato uno degli utenti che ha mostrato capacità relazionali e tecniche adeguate a porsi come elemento di traino per gli altri utenti nella prossima annualità.

La valutazione periodica dei risultati è stata realizzata secondo le indicazioni di progetto e i protocolli d'azione dettagliati definiti nella fase iniziale. In particolare la valutazione in itinere è stata assicurata dalle periodiche riunioni dell'équipe, in cui ciascun operatore ha espresso le sue valutazioni e suggerimenti.

4.1. Valutazione degli indicatori di processo

INDICATORE	VALORE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
• N° incontri e riunioni di staff;	10	<ul style="list-style-type: none"> • Registro delle attività dello staff; • Registro delle attività del laboratorio;
• N° ore presenza del maestro casaro	195	
• N° ore presenza di altri esperti;	30 (esperto caseificazione industriale)	
• N° ore di presenza degli operatori della Comunità;	57	
• N° ore attività del laboratorio di caseificazione;	195	

4.2 Valutazione degli indicatori di risultato

INDICATORE	VALORE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Clima di gruppo positivo; 	cfr. 4.2.1	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di autovalutazione sulle attività del laboratorio da somministrare agli utenti al termine di ogni anno; • Valutazione competente da parte degli operatori di Comunità • Elenco dei servizi offerti; • Elenco richieste di lavorazioni da parte del mercato; • Valutazione competente da parte degli operatori tecnici;
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della capacità di comunicazione dei singoli nel gruppo; 	cfr. 4.2.1	
<ul style="list-style-type: none"> • Percezione da parte degli utenti di un clima organizzativo adeguato alle loro esigenze; 	cfr. 4.2.2	
<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento di nuove tecniche; 	cfr. 4.2.3	
<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento delle tecniche di base per la gestione amministrativa del laboratorio e per la commercializzazione dei prodotti; 	cfr. 4.2.4	
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione della capacità di gestione autonoma delle varie fasi di lavorazione; 	cfr. 4.2.3	
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione della capacità di esprimere autonomamente le proprie valutazioni tecniche nel gruppo; 	cfr. 4.2.3	
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione della capacità di partecipare attivamente alle problematiche del lavoro; 	cfr. 4.2.3	

4.2.1 Clima di gruppo e capacità di comunicazione

La valutazione competente da parte dell'educatore e del tutor (Acclusa alla presente relazione) è che il clima di gruppo creatosi sia stato caratterizzato positivamente dal punto di vista della comunicazione, dei rapporti interpersonali e della complessiva integrazione anche degli utenti con minore permanenza nella struttura. Le difficoltà relazionali nate tra gli utenti in alcune occasioni sono state gestite in modo positivo dal gruppo supportato dal tutor.

L'autovalutazione realizzata dagli utenti tramite l'apposita sezione del "Questionario di autovalutazione delle attività del laboratorio" conferma il parere degli operatori, mostrando un punteggio medio di 47,8 su di una scala da 0 a 50. La tabella seguente riporta i punteggi per ciascun utente:

UTENTE	PUNTEGGIO
1	47,26
2	47,26
3	47,26
4	48,65
5	48,65
Punteggio Medio	47,8

4.2.2 Percezione del clima organizzativo adeguato da parte degli utenti

La tabella seguente riporta i risultati della somministrazione del questionario di autovalutazione sulle attività del laboratorio, relativamente alla seconda sezione (Docenza/Tutotraggio):

UTENTE	PUNTEGGIO
1	45,51
2	49,95
3	47,73
4	44,4
5	45,51
Punteggio Medio	46,62

Considerando come il punteggio del questionario vari anche in questo caso da 0 (valutazione pessima del clima organizzativo) a 50 (clima organizzativo ottimo), i risultati indicano un buon livello di soddisfazione.

4.2.3 Apprendimento di nuove tecniche

Lo sviluppo delle attività di laboratorio sotto la supervisione tecnica del Maestro Casaro e dell'esperto di lavorazione industriale del latte ha consentito di realizzare un buon livello di conoscenza delle tecniche di base e di raggiungere una buona autonomia nella gestione del laboratorio, nella partecipazione attiva alle problematiche del lavoro e nell'espressione delle proprie valutazioni, come anche da relazione tecnica allegata a firma del maestro casaro.

Anche l'autovalutazione dell'apprendimento tecnico, come dalla sezione 3 del questionario di autovalutazione sulle attività del laboratorio, mostra concordanza con quanto affermato dagli esperti (cfr. tabella seguente, in cui i punteggi variano, come nei casi precedenti, da 0 a 50):

UTENTE	PUNTEGGIO
1	47,26
2	45,87
3	44,48
4	44,48
5	44,48
Punteggio Medio	45,31

4.2.4 Apprendimento delle tecniche di base per la gestione amministrativa del laboratorio e per la commercializzazione dei prodotti

Il ridimensionamento del progetto di cui al punto 1 ha fortemente ridotto l'insegnamento specifico delle tecniche di gestione, che si è limitato ad alcuni cenni ad opera dell'esperto volontario, peraltro ben recepite dagli utenti.

4.3 Valutazione complessiva del raggiungimento degli obiettivi

La valutazione complessiva sul raggiungimento degli obiettivi si può ritenere positiva.

Gli indicatori riportati nei punti precedenti mostrano risultati, in generale, risultati rispondenti alle attese.

5. Materiale Prodotto

Il materiale completo prodotto nell'ambito delle attività previste dal progetto è disponibile per la consultazione e il download sul sito dell'Associazione Mondo X – Sardegna (www.mondoxsardegna.it).

In particolare, sono disponibili:

1. Questa relazione;
2. Questionari e altri strumenti di valutazione prodotti dall'équipe del progetto per le specifiche esigenze;
3. Modulistica varia;

6. Costi

Le spese documentate per l'avvio è lo sviluppo della prima annualità del progetto sono schematizzate dalla seguente tabella:

Costo	Importo (€)	Documentazione
Retribuzione Maestro Casaro 192h x 20,66 €/h	3966,39	Ricevuta Angelo Nurra Ricevuta versamento Ritenuta d'Acconto
Acquisto materiale di consumo e attrezzature per laboratorio	1423,86	Fattura AGRIZOO
Totale	5390,25	

7. Considerazioni conclusive indicazioni per lo sviluppo del progetto

L'intervento realizzato attraverso il progetto si è complessivamente inserito in modo positivo all'interno del tessuto comunitario. Il laboratorio di caseificazione ha potuto avviarsi in modo adeguato, creando nuove opportunità di commercializzazione dei prodotti dell'allevamento. L'avvio del progetto ha accresciuto il livello di professionalizzazione del lavoro degli utenti impegnati nelle attività connesse all'allevamento, introducendo precocemente, sin dalle prime fasi del programma terapeutico, elementi atti a migliorare la possibilità di reinserimento lavorativo al termine della fase residenziale.

Si ritiene opportuno, per la prossima annualità, mantenere immutate le linee di fondo dell'organizzazione, introducendo eventualmente piccole variazioni riguardo all'organizzazione degli orari e dell'attività di verifica e confronto tra operatori.